

Anche li Tabacchi, tuttochè soggetti alle discipline di accuratissimo Espurgo, sono ad egual condizione delli Cordovani.

Le Cere, e le Spugne si purgano, tuffandole nell'Acqua, dove si lasciano per Quarantaotto Ore nelle Cavane a ciò destinate ne' Lazzeretti.

La Cera in lavoro, cioè a dire le Torcia, e le Candele, soggiacciono alla Quarantena intiera per la Bombagia, o sia Pavero che ad essa è aderente, quando non si accetti dal Proprietario d'immergerle nell'Acqua, come si pratica per la Cera in natura.

Le Candele di Sevo si espurgano con la immersione in Acqua corrente nella Cavana del Lazzeretto per il corso continuato di Ore quarantaotto, e riuscindo di pregiudizio un tal modo di Espurgo per il deterioramento del Sevo, attese le Acque Salse che vi s'insinuano; si porranno le Candele in piedi dentro Cassoni che non eccedino la loro altezza, perchè restino esposti li Paveri, e si possano di giorno in giorno maneggiare da' Bastazzi, previa una esatta perquisizione nell'interno per assicurarsi che non vi sia alcun altro suscettibile effetto.

Li Cuoj salati che derivar sogliono dalle Scale del Levante Ottomano, possono estrarsi, quando siano salati a dovere, e ben umidi, ma essendo asciutti, restano alla condizione delle Merci sospette.

Fra